

**CEVO.** Sul caso Chalet interviene l'ex sindaco

## Il futuro del Pineta e i dubbi di Scolari: «Una causa persa»

Venerdì andrà di nuovo all'asta  
«Sarà un altro buco nell'acqua»

Costato circa 4 miliardi di vecchie lire, lo Chalet Pineta dopo un decennio di sfortunate gestioni ritorna all'incanto. Per il quarto tentativo l'immobile viene praticamente svenduto dalla Valsaviore Spa - in liquidazione da 4 anni - a 763.516 euro a base d'asta, più i 285mila per i mutui.

Venerdì alle ore 15 si saprà se il complesso sarà finalmente alienato o se dovrà subire l'umiliazione di un nuovo ribasso. Lodovico Scolari, già sindaco di Cevo e ultimo presidente della Valsaviore Spa, conosce alla perfezione la situazione.

«Per me questo è un nervo scoperto e mi dolgo che il Comune continui ostinatamente a tener chiusa la struttura anche nei mesi estivi. Mi sento di dire che non solo quest'ultima asta andrà deserta, ma quasi sicuramente le successive. La ragione è molto semplice». E Scolari spiega perché: «Il nuovo Pgt classifica il complesso "servizio di pubblica utilità", al pari delle scuole e del campo da calcio, e subordina qualsiasi intervento sulla struttura alla sottoscrizione di una convenzione con il Comune. Non



Lo Chalet Pineta di Cevo

esiste certezza alcuna che l'eventuale acquirente possa intervenire liberamente per lavori e modifiche. Sono stato contattato da persone interessate all'acquisto e che avrebbero partecipato alle varie aste, ma quando sono venute a conoscenza di questi vincoli, si sono immediatamente defilate. Del resto chi comprerebbe un immobile con quella destinazione, che gli toglie ogni valore commerciale, non avendo nessuna certezza su quanto sarebbe poi autorizzato a realizzare?». Ma a qualcuno interessava ancora il Pineta? ● L.RAN.